

SANITA': TELEMARE E RETE8, E' POLEMICA PER LE DICHIARAZIONI DI CHIODI

12 Febbraio 2011

L'AQUILA - Non si sono fatte attendere da parte delle testate giornalistiche Telemare e Rete8 le reazioni alle dichiarazioni del presidente della Regione Gianni Chiodi rilasciate alla commissione parlamentare d'inchiesta sulla sanità.

Al centro della polemica, l'affermazione di Chiodi relativa al rapporto tra sanità privata e informazione: "È un dato di fatto che in Abruzzo la sanità privata ha televisioni e riesce a condizionare i cittadini".

Il riferimento di Chiodi è alle emittenti Rete8 e Telemare, di proprietà del gruppo della sanità privata Pierangeli-Spatocco. "Il nostro compito è stato sempre quello d'informare gli abruzzesi con correttezza e onestà", è stata la replica dei giornalisti, a cui si è aggiunta anche quella del presidente dell'Ordine, Stefano Pallotta, che ha detto: "Ogni considerazione che sollevi dubbi sulla loro attività, improntata a fornire un servizio ai cittadini abruzzesi, non può che trovarci in completo disaccordo".

Non si è fatto attendere l'intervento del sindacato dei Giornalisti, che sulle affermazioni di Chiodi ha parlato di "allusioni inaccettabili".

TELEMARE E RETE 8: "NOI SEMPRE CORRETTI"

CHIETI - "Non è mai stato nello stile dei giornalisti di queste redazioni scendere sul piano delle polemiche, ma non possono essere sottaciuti gli allusivi riferimenti fatti dal Governatore Gianni Chiodi nel corso della sua audizione davanti alla Commissione della Camera dei Deputati sugli errori sanitari".

Lo si afferma in una nota dei giornalisti di Rete8 e Telemare.

"Il Governatore - aggiunge la nota - ha detto che 'è un dato di fatto che in Abruzzo la sanità privata ha televisioni e riesce a condizionare i cittadini'. Come molti sanno il Gruppo della sanità privata Pierangeli-Spatocco è proprietario delle emittenti Rete8 e Telemare".

"I giornalisti di queste due testate - prosegue la nota - rigettano con forza ogni riferimento legato alla volontà di condizionare l'opinione pubblica. Un modo di fare che non li ha mai contraddistinti in passato e non lo farà in futuro. Il nostro compito è stato sempre quello d'informare gli abruzzesi con correttezza e onestà, nel rispetto della verità sostanziale dei fatti".

"E con tale spirito, in totale sintonia con il nostro direttore responsabile - conclude la nota - continueremo a lavorare, senza rancori ma con la massima serenità e obiettività".

PRESIDENTE ODG: "GIORNALISTI DELLE DUE TESTATE SEMPRE RISPETTOSI DELLE REGOLE "

L'AQUILA - "I giornalisti di Rete8 e Telemare, nel corso degli anni, hanno dato ampia dimostrazione di saper rispettare le regole fondamentali della professione giornalistica, producendo un'informazione di qualità che ha consentito alla loro emittente di posizionarsi al vertice dell'informazione regionale. Ogni considerazione che sollevi dubbi sulla loro attività, improntata a fornire un servizio ai cittadini abruzzesi, non può che trovarci in completo disaccordo".

Lo si afferma in una nota del presidente dell'Ordine dei Giornalisti d'Abruzzo, Stefano Pallotta, in riferimento alle dichiarazioni del Presidente della regione, Gianni Chiodi, dinanzi alla commissione parlamentare d'inchiesta sulla sanità.

"Ciò - aggiunge Pallotta - al di là delle teorie sul condizionamento dell'opinione pubblica, che è un elemento insito a qualsiasi tipo di attività editoriale, posto che nel nostro Paese non esistono i cosiddetti 'editori puri'. Proprio in Italia, infatti, vi sono esempi che non lasciano dubbi rispetto a questo assunto".

"Tuttavia - conclude - l'attività di informazione, e più specificatamente l'attività dei giornalisti che operano in questi organi di informazione, è improntata al rispetto delle norme deontologiche ed etiche della professione giornalistica che impone loro

di considerare il loro editore di riferimento l'opinione pubblica che non è, amorfamente, materia da manipolare”.

SINDACATO GIORNALISTI: “ALLUSIONI DI CHIODI INACCETTABILI”

PESCARA – Il sindacato Giornalisti Abruzzesi ritiene “inaccettabili le allusioni rivolte dal presidente della Regione Chiodi nei confronti del lavoro giornalistico dei colleghi di Rete8 e Telemare, allorquando, in un’audizione davanti alla Commissione della Camera dei Deputati, ha adombrato condizionamenti più o meno occulti della proprietà sul prodotto informativo”.

Lo afferma in una nota il segretario del sindacato dei giornalisti abruzzesi, Lodovico Petrarca.

“Il Governatore – aggiunge la nota – chiama in causa il gruppo Pierangeli-Spatocco notoriamente proprietario delle emittenti, con specifici interessi nel settore della sanità privata”.

“A parere di questo sindacato – conclude la nota – la circostanza non ha intaccato il senso di professionalità e lo spirito di obiettività dei colleghi nei cui confronti esprime stima e solidarietà per l’ingiustificato attacco”.